

Esame di maturità archiviato al Casnati Da Interstellar alle scarpe made in Italy

Scuola. Tanti spunti di partenza per il maxi colloquio orale che completa il percorso di studi. Il futuro? C'è chi continuerà a studiare e chi, invece, punta a lavorare nel mondo alberghiero

ANDREA QUADRONI

Dai buchi neri di Interstellar alle calzature del 1930 di Salvatore Ferragamo passando per i bistrot di nuova generazione.

Sono alcuni degli spunti da cui sono cominciati gli orali dei maturandi del Casnati.

Fra loro c'è **Sebastiano Corti**, iscritto all'artistico e cittadino svizzero. «Sono soddisfatto - racconta - l'esame mi sembra sia andato molto bene. Il colloquio è partito con l'illustrazione del frame di un buco nero presa da Interstellar, un film di Christopher Nolan. Prima della prova, ho racimolato 56 crediti. Punto al massimo? Prima vediamo come va, preferisco non sbilanciarmi. Ero un po' agitato prima di entrare in aula, nella sala d'aspetto. Però poi, una volta cominciato, mi è passata l'ansia». Ora lo studente si godrà le vacanze: «Andrò alle Canarie - aggiunge - poi dovrò fare per qualche mese la leva militare obbligatoria. Una volta terminato il periodo, m'iscriverò all'università. Non so ancora dove, ma vorrei imparare bene l'inglese».

Tra certezze e indecisioni

È contento anche **Jamie Manna**: «Ho dato tutto -

precisa - e sono soddisfatto del percorso fatto. Ho iniziato l'esame presentando una calzatura prodotta da Salvatore Ferragamo nel 1930, collegandola al contesto storico, compresa la moda e l'arte». Per Jamie sono stati quattro anni belli: «Sono arrivato in seconda - racconta - all'inizio, avevo qualche remora nel restare, poi invece ho apprezzato molto l'indirizzo Moda e mi sono trovato bene. I miei genitori? Contenti, sanno che mi sono impegnato. Ora

Tutti soddisfatti della prova sostenuta con poca agitazione e ora per molti è tempo di vacanze

riposerò un pochino, ma già lunedì avrò il test d'ingresso per Polimoda Firenze».

Paola Rossi, invece, ha deciso di lasciarsi aperte tutte le strade possibili. «Da una parte vorrei fare la tatuatrice - racconta - poi ho deciso di iscrivermi a un corso sul linguaggio dei segni. Ma non è tutto: insomma, non ho ancora deciso». Per quanto riguarda l'esame, confessa

d'essere stata molto rilassata: «La persona che mi ha accompagnata era più agitata di me - conferma - è andata molto bene, partivo da 47 punti. Ho preparato 4 elaborati diversi per ogni materia. Per la parte video, ho messo a punto un'animazione avente protagonista una marionetta: solitamente grigia e spenta, girando per la città trova un fiore che le dona felicità. È una metafora: a volte, nella vita, si trova casualmente qualcosa che ci fa piacere».

Il sogno di girare il mondo

Giulia Baronio, iscritta all'alberghiero, vorrebbe girare l'Italia, lavorando diverse stagioni in posti differenti. «Non sono preoccupata per il periodo - conclude - anzi, sono tranquilla, il settore si sta riprendendo. Ho anche lavorato durante il periodo del Covid e ho visto che, comunque, si sta andando avanti» E chiude dicendo: «L'esame? Direi che è andato molto bene, sono partita con l'elaborato su un bistrot, poi sono passata al testo d'italiano e allo spunto per riuscire a fare tutti i collegamenti nelle diverse materie. I docenti? Bravi, mi hanno fatto sentire a mio agio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento di un colloquio al Casnati BUTTI



Sebastiano Corti



Jamie Manna



Paola Rossi



Giulia Baronio

I promossi con 10 o 100



Tamara Asanin, promossa con 100 al liceo Giovio di Como



Filippo Piazza, anche per lui 100 al Volta di Como, indirizzo scientifico



Indirizzo sociosanitario al Pessina per Alessandro Testoni, promosso con 100



Anna Premoli, ha studiato moda al Setificio: diplomata con 100



Stefano Berlusconi, 10 e lode all'Ic di Lurate Caccivio